

aborsi stampati L. 200
 Marca da bollo L. 400
 10 FEB 1972

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE	N. DI PRATICA D'ARCHIVIO	
	1970	56
	ANNO 197	
ARRIVO ALL'URBANISTICA	ARRIVO ALL'UFF. DI IGIENE	
	R. P. N. 57 1970.	
	VISTO	

PROVATO
 Carrara, li
 Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

VARIANTE

OGGETTO: Domanda di VARIANTE alla licenza di costruzione.

in aumento di volume in diminuzione di volume alla distrib. interna e prospetti

I sottoscritt

Proprietari della costruzione	Sig/ri IMMOBILIARE "COVETTA" S.r.l. domiciliato in Firenze via MASSACCIOLA	nato a Firenze	Li 19-3-1902
		nato a Firenze	Li
		Civ. N.	Tel.

Progettista delle opere	Sig. Ezio Priocchini nato a Venezia il 13-2-1923 di professione architetto residente a Canore Via Mantua Civ. N. 8 iscritto all'Ordine Professionale della Toscana N. Ord. 457
-------------------------	---

chiedono alla S. V. la licenza di VARIANTE (A) alla costruzione alla licenza di costruzione rilasciata il 27 aprile 1970 N. 65 per un fabbricato ad uso (B) con le abitazioni sito a Canore

Ubicazione della costruzione	Località Canore Via Covello Mappale 1994 - 1996/10 - 1997/10 ser. A Foglio 5 ^N
------------------------------	--

Allegano 1) I disegni delle opere, in tre copie, (C) composti di N. **3** tavole.
 Dichiarano

Il Direttore dei Lavori	Sig. Ezio Priocchini nato a Venezia il 13-2-1923 domiciliato in Canore Via Mantua N. 8
L'Impresario	Sig. Roberto Motta nato a Canore il 20-6-1925 domiciliato in Canore Via Arante N. 1

è stato eseguito e rilasciato allineamento il 26-6-1970 n. 1158
 è stato consegnato il tagliando A di inizio lavori il 28/12/1970
 è stato consegnato il tagliando B di copertura dei lavori il
 è stato consegnato il tagliando C di ultimazione dei lavori il

VISTO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

VISTO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

il progetto in data odierna essendo state adempite dall'interessato le prescrizioni sopra indicate.

Massa, li 12/12/1970

COMANDO PROVINCIALE DEL FUOCO

Descrizione delle opere

		Licenza	1° variante	2° variante
Superfici del terreno a disposizione	mq.	(3470) $\frac{1}{2}$ 1735	1735	
Superficie coperta	mq.	(387) 387	386	
Rapporto di copertura	$\frac{1}{3}$	100 $\frac{1}{3}$	100 $\frac{1}{3}$	
Volume esistente (E)	mc.	—	—	
Volume approvato	mc.	3002 3116	3152	
Volume totale (F)	mc.	3116	3150	
Volume totale (compreso piano interrato) mc.		3918	4014	
Indice di fabbricabilità (mc / mq)	i	1,8	1,83	
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	8,00	6,00	
	Lato Ovest ml.	9,50	9,50	
	Lato Nord ml.	22,00	9,50	
	Lato Sud ml.	8,50	min. 12,00	
Distanza minima dal filo stradale	ml.	6,80		

Descrizione del Fabbricato

		Licenza	1° variante	2° variante
PIANI	N.	2 + attico	2 + attico	
ALTEZZA	ml.	6,50	9,20 + attico	
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.	12,00	12,00	
RAPPORTO ALTEZZA / L. STRADA	r.	2	2	

Dati urbanistici del fabbricato

		Licenza	1° variante	2° variante
SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.	350	interno 180 esterno 150 } 330	
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.	387	386	
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.	1735	1735	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE						1° variante					2° variante				
Licenza															
Piani	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri	(H) altezza	Appar-tamenti	Vani utili (G)	Servizi	Altri
Scantinato	2,60					8,20				14					
Terr. o Rialz.	3,00	3	13	6		3,00	3	11	8	3					
Secondo	3,00	3	9	6		3,00	3	9	6	3					
Terzo	3,00	2	7	4		2,90	2	7	5	2					
Quarto															
Quinto															
Sesto															
Settimo															
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.						1° variante					2° variante				
Licenza															
Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri		Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri

E - Per ampliamento e sopraelevazione

F - Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda.

G - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.

H - Altezza da pavimento a soffitto.

Dati Statistici

FINANZIAMENTO 1 <input checked="" type="checkbox"/> Privato 2 <input type="checkbox"/> Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 <input type="checkbox"/> Dello Stato o di Enti Pubblici	DESTINAZIONE 1 <input checked="" type="checkbox"/> Residenziale 2 <input type="checkbox"/> Attività economica <small>(Specificare: opificio, banca, albergo ecc.)</small> 3 <input type="checkbox"/> Altre attività <small>(Specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)</small>
--	---

TIPO 1 <input type="checkbox"/> Popolare 2 <input checked="" type="checkbox"/> Medio 3 <input type="checkbox"/> Super. al medio 4 <input type="checkbox"/> Rurale	STRUTTURA PORTANTE in sito 1 <input type="checkbox"/> Pietra e mattoni 2 <input checked="" type="checkbox"/> Cemento armato 3 <input type="checkbox"/> Acciaio 4 <input type="checkbox"/> Altra Prefabbricata 5 <input type="checkbox"/> Acciaio 6 <input type="checkbox"/> Altra	IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> 2 Condizionam. si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> 3 Ascensore si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
--	--	--

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto. Le principali opere saranno eseguite come descritto nel progetto presentato.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO
IMMOBILIARE LA SOVETTA S.R.L.
L'AMMINISTRATORE
(Prof. G. Alighetti)
IL DIRETTORE DEI LAVORI
DOTT. ARCH. E. BIENAIME
Arch. Aldo Arch. Toscani N. 157

IL PROGETTISTA
DOTT. ARCH. E. BIENAIME
Arch. Aldo Arch. Toscani N. 157
L'ASSUNTORE DEI LAVORI
[Firma]

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

- I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:
- a) nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
 - b) nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

Spazio riservato all'Ufficio Urbanistica

VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit.	n.	del
	Cassa Ing.ri e Arch.ti	Lit.	n.	del
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	n.	del

DOCUMENTI PRESENTATI	<input type="checkbox"/> Estratto di mappa	<input type="checkbox"/> Tipo di frazionamento	<input type="checkbox"/> Cessione del terreno
	<input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Certificato catastale	<input type="checkbox"/> Varie

VISTO SOPRINTENDENZA AI M.M. & G.G.
 del _____ N. _____

VISTO DEL C.Z.I.A. o CONSORZIO CARRIONE
 del _____ N. _____

Parere dell'Ufficio d'Igiene
favorevole a condizione sia realizzato per lo smaltimento dei liquami un impianto a omologazione totale per tutto il WC interno e si provveda il WC interno di idraulico impianto di alluvione
 L'UFFICIALE SANITARIO
[Firma]

e il WC esterno sia dotato di proprie finiture

11

Parere della Sezione Urbanistica

Carrara, li 15 FEB. 1972

Informativa di P. R. G. C. (4) Zona Villini
166 Zona Ducale

La variante comporta un aumento di 150 mc e
involvementi ai prospetti

NOTA DELL'INGEGNERE CAPO

Invia alla C.E.

Ingegn. Lupini
25/2/72

25 FEB 1972

(Variante ...)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 5 del 7/2/72)

Parere favorevole
Ingegn. Lupini

(Variante ...)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. ... del ...)

visto la domanda di VARIANTE alla licenza N. ... del ...
visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

IL SINDACO

RESPINGE

li

ACCOGLIE

li 3

SINDACO

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum"

MASSA - CARRARA

Massa, 10 marzo 1972

N. di prot. 613

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO: Progetto di variante al fabbricato in Carrara - Via Covetta indicato con lettera "A/2".

Spett. Immobiliare Covetta
Via Nasaccio n.41
Firenze

e p.c. Arch. Bienaimé Ezio
Via Montia n.8
Carrara

e al

Comune di
Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26/7/1965, questo Comando potrà esprimere parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi per la variante al progetto sopra indicato a condizione che:

- 1) La scala che dal piano terra comunica con il piano sottostante deve essere racchiusa in muratura e dotata in basso di porta metallica a tenuta di fumo, apribile verso l'esterno e dotata di congegno di richiamo automatico;
- 2) Da questa scala possono essere raggiunti solo i locali destinati a cantine ma sempre e solo attraverso un locale intermedio di disimpegno che però deve essere aereato direttamente dall'esterno;
- 3) Per quanto sopra i locali destinati a box per auto non devono essere in comunicazione con il vano scala né con eventuali corridoi che portano al vano scale;

Questa prescrizione fu comunicata già con nota 965 del 6 marzo 1970 mentre nel progetto di variante non è stata rispettata.

Pertanto, prima di restituire al Comune il progetto, si rimane in attesa di nuovo elaborato grafico che tenga conto di quanto sopra indicato. Poiché non è indicata la posizione del locale destinato a centrale termica, si rende noto che prima di procedere alla relativa costruzione dovranno essere richieste a questo Ufficio ~~per~~ le prescrizioni da osservare tenute presente quanto segue:

- a) il generatore termico può essere installato in un qualsiasi locale dell'edificio, possibilmente a piano terra ma sempre con accesso e aereazione direttamente dall'esterno e tale da essere né sottostante né adiacente sia al vano scale che al vano ascensore;
- b) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore a mq.6 e una superficie di aereazione, diretta verso l'esterno, non inferiore a 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq.1,00;

./././

c) l'altezza del vano caldaia non deve essere inferiore a m.2,50 e inoltre tra il soffitto e il genzratore deve intercorrere una distanza di almeno m.1. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari controlli.

Inoltre codesta Ditta alla ultimazione dei lavori deve richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi ~~per~~ da presentare all'Uffici di Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità?



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. S. Gianni)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "S. Gianni", written over the typed name of the provincial commander.